lfo Aiello e dell'assesso-
Rogliano Antonio Si-
o, hanno preso la paro-
dirigente scolastico Al-
ecroci e i docenti Sergio
a, Rosa Marincola, Ema-
a Policicchio e Anna
orti.

Rodolfo Aiello. Il primo cittadino del piccolo centro della Valle del Savuto

conquiste della intelligenza artificiale e le applicazioni nelle reti neurali e nella robotica. Proficuo l'interscambio tra gli alunni dei diversi istituti di Rogliano, Parenti e Marzi. ◂ **(lu.mi.pe.)**

l'importante piano urbanistico del territorio di Luzzi è l'architetto Filippo Giorno a nome dei tecnici locali, il quale sostiene che «il Psc attuale strumento urbanistico vigente a Luzzi, è pretcassa che niente ha che vedere con il presunto sviluppo urbanistico». Dunque secondo l'architetto Filippo Giorno non vi sarà un vero sviluppo del territorio se non sarà realizzato il Piano realizzare». Con il Piano operativo temporale si poteva arginare la forsennata edificabilità dell'attuale piano urbanistico». ◂ **(cla.cor.)**

adite tutte le aspettative. Il Comitato ritiene d'aver subìto l'ennesima umiliazione dai vertici regionali

nutile il viaggio della delegazione partita da San Giovanni in Fiore

Roccisano dà forfait e salta l'incontro sul lavoro in Prefettura

Il Comitato lamenta l'ennesima e grave latitanza delle istituzioni

Mario Morrone
SAN GIOVANNI IN FIORE

Era stato annunciato qualche giorno fa, e la speranza anche minima di qualche spiraglio che potesse arrivare c'era tutta. Ma la realtà si è rivelata spiacevole, poiché l'incontro fissato per ieri mattina nella Prefettura di Cosenza, al quale erano "chiamati" a farne parte la Regione Calabria con l'assessorato al Lavoro, il Comune di San Giovanni, e una delegazione del Comitato cittadino per il Lavoro dignitoso (Ccld), "garante" l'Ufficio Territorio del Governo, è sfumato per l'assenza dell'assessore Federica Roccisano o suo delegato. Da qui lo sconforto del Comitato, i cui vertici guidati dal cattedratico Paolo De Marco si erano preparati «per discutere le modalità più affidabili del tavolo tecnico e, quindi, puntare alla scopo della creazione di posti di lavoro; l'incontro – precisa la nota – fu promesso durante un'altra riunione in Prefettura lo scorso 3 novembre. La Regione Calabria non solo non si è presentata, ma non ha neanche avvertito il Comitato, né la Prefettura. Ci troviamo qui – continua la nota a firma del cattedratico De Marco – confrontati ad una gravissima latitanza istituzionale aggravata con l'evidente intenzione della Regione di umiliare i disoccupati. Il Comitato tiene a precisare che non si risolvono i problemi ignorandoli. Adesso si spera che con la nuova mediazione della Prefettura la Regione possa rimediare e "aprire" il tavolo tecnico al più presto, dandoci una risposta immediata. Non si governa con affronti indescrittibili a cittadine e cittadini esemplari che chiedono solo il rispetto del diritto costituzionale al lavoro. Il Comitato pensa che l'umiliazione di questa giornata ricada sulla fronte dei massimi dirigenti regionali. Tuttavia non indietreggerà nella sua lotta e rimarca che è proprio questa latitanza istituzionale la causa maggiore del mancato sviluppo». ◂

Focus

● La fiducia e l'ottimismo il Ccld l'avevano "incontrata" prima dal Prefetto bruzio che si è sempre prodigato ad ascoltare le ragioni dei disoccupati, per poi promuovere gli incontri propedeutici tra le parti. Il passaggio successivo avvenne nei locali dell'assessorato regionale al Lavoro, quando il direttore di quel dipartimento definì i "progetti" di questi disoccupati meritevoli. E quello non fu assolutamente fu un caso.

Bisignano

Autonomia scolastica Incontro con Iacucci

Nei giorni scorsi studenti e cittadini sono scesi in piazza

Mario Guido
BISIGNANO

Dopo l'incontro proficuo avuto con il presidente della Provincia di Cosenza, Franco Iacucci che era accompagnato da Lucantonio Nicoletti, circa la possibile soluzione, nell'immediato, della situazione dell'I.I.S. di Bisignano mediante il ritorno alla reggenza e dopo la grande manifestazione pubblica che ha visto la partecipazione corale della città che ha assicurato piena solidarietà agli studenti e a tutta la scuola superiore, il Comitato di lotta per l'autonomia, ha diffuso un comunicato stampa dove si chiede che tutto ciò che è stato proposto e le future iniziative istituzionali siano concretizzati in atti ufficiali.

Nel Comunicato diramato agli organi di stampa si legge: «Le manifestazioni di protesta sfociate in un partecipato corteo per le principali strade della città, hanno evidenziato come l'intera comunità bisignanese si è fatto carico delle sorti della scuola ed è disposta a lottare sino a quando non riuscirà a conseguire concreti risultati. Pertanto – prosegue il comunicato – al fine di dare positivo riscontro alla problematica, è necessario che l'Ente Provincia proceda all'assunzione di un proprio atto deliberativo che, tenendo debitamente conto sia della propria volontà politica che in ragione della propria autotutela, modifichi il precedente Piano di dimensionamento scolastico, lasciando ancora in reggenza il nostro Istituto, così' come concordato nel corso dell'incontro citato alla presenza dell'Amministrazione comunale, del Comitato, delle forze politiche, del Consiglio d'Istituto, del consigliere provinciale Nicoletti e del presidente Iacucci».

In conclusione il Comitato sostiene che soltanto un atto ufficiale della Provincia di Cosenza «può sanare il vulnus creato e restituire alla Provincia l'immagine di buon governo». ◂

Secondo il comitato il dimensionamento dovrà essere rivisitato nella sua essenza

L'Istituto superiore "Siciliano". Resta al centro di polemiche

Acri

Tributi, un no deciso all'esternalizzazione

Manifestazione rinviata dopo la caduta della giunta Tenuta

ACRI

Esternalizzazione del servizio tributi. È questo uno degli ultimi atti deliberato dalla ex maggioranza Tenuta tra i più discussi. Oggetto di critiche e forte opposizione in Consiglio da parte delle minoranze, a dire «no» alla esternalizzazione del servizio anche un comitato civico costituitosi appositamente al fine di far fare dietrofront agli amministratori rispetto ad una scelta assolutamente non condivisa. Tanto che in questa direzione per quest'oggi era stata programmata, nelle scorse settimana, una manifestazione davanti al Municipio. Iniziativa che, con la caduta del governo Tenuta e l'assenza ancora a Palazzo Gencarelli di un commissario, viene rinviata a data da stabilirsi. Tuttavia dal comitato tengono a precisare di essere sempre determinati «a portare avanti la nostra battaglia – hanno scritto in un comunicato – per raggiungere lo scopo di bloccare, in qualche modo, la scelta scellerata, della ormai vecchia amministrazione, con la quale si voleva esternalizzare la riscossione dei tributi, dando quindi il compito ad una società esterna di riscuotere». Nel frattempo però il lavoro del comitato non si ferma. «Abbiamo deciso di fare una nuova richiesta di annullamento della delibera che firmeremo tutti i componenti del comitato». ◂ **(ro. car.)**

Parenti

Sulla Provinciale 242 il pericolo è in agguato

La strada da tempo versa in condizioni molto precarie

PARENTI

Ai limiti della transitabilità la strada Provinciale 242, unica arteria di collegamento tra i due centri più popolosi del Savuto, Rogliano e Parenti. Il percorso alternativo, via Saliano presenta gli stessi problemi di dissesto idrogeologico, con frane e smottamenti di diverse proporzioni e con l'aggravante degli effetti delle ripetute esondazioni del Savuto. Il Comitato civico "Sos Sp 242", nel corso di un'assemblea popolare tenuta nella sala consiliare (al colmo della capienza), ha denunciato i rischi di isolamento di Parenti e sollecitato interventi risolutivi al ministero delle Infrastrutture, ai presidenti della Giunta regionale e della Provincia, incaricando i sindaci di Parenti, Donatella Deposito, e di Rogliano, Giovanni Altomare, di assumere «ogni conseguente iniziativa» presso le istituzioni competenti. Il Comitato ha chiesto che venga ripreso e posto in attuazione il progetto presentato dall'allora presidente della Provincia e oggi governatore, e finalizzato alla messa in sicurezza dei versanti più a rischio, addirittura con la prospettiva di collegamenti più veloci e più sicuri tra la Sila, l'asse Parenti – Rogliano e lo svincolo autostradale di Piano Lago. Ma, in via prioritaria, il movimento civico ha insistito per l'apertura di un tavolo tecnico. ◂ **(lu. mi.pe.)**

"Presa diretta" a Rogliano

Contributo negato dall'Amministrazione

Il vicesindaco Fernando Sicilia fa chiarezza sul caso

ROGLIANO

Zoom su Rogliano delle telecamere di "Presadiretta", il programma giornalistico d'inchiesta di Riccardo Iacona, in onda su Raitre, ogni lunedì (nella stagione televisiva in corso) in prima serata. Nelle attenzioni della puntata, che andrà in onda prossimamente, la ritardata erogazione di un contributo economico per la non autosufficienza a favore di persona assistita, che si era rivolta alla redazione del programma per amplificare la sua protesta e sollecitare la soluzione del problema. L'inviato della trasmissione, Giuseppe Laganà, ha intervistato il vicesindaco Fernando Sicilia, per chiarire i termini del caso, così destinato ad assumere rilevanza nazionale.

L'amministratore comunale ha spiegato i motivi del ritardo e proposto soluzioni destinate a scongiurare per il futuro problemi legati alle lentezze burocratiche ed anzi a favorire l'efficienza del sistema. Sicilia ha ricordato che «la prima erogazione risale al maggio dello scorso anno e che, in quella fase, sono stati attivati i servizi previsti. L'ulteriore trance finale di finanziamento - ha proseguito - è stata erogata il 31 ottobre e con ciò si è provveduto ad erogare il contributo, cercando di andare incontro alla esigenza dell'utente erogando in unica soluzione un'intera semestralità». ◂ **(lu.mi.pe.)**